



L'EVENTO

Il sodalizio barese fu presieduto da Mascagni Una mostra a Casa Piccinni la Polifonica 80 anni dopo



Pietro Mascagni

ALICE VIOLA

UNA storia lunga ottant'anni che coincide con l'anelito stesso alla musica classica in una città come Bari. L'8 dicembre 1926, con un concerto matutino nel teatro Margherita, nacque a Bari l'associazione Polifonica barese, fondata da Biagio Grimaldi e con Pietro Mascagni primo presidente. Direttore e compositore, Grimaldi ha guidato tale istituzione fino alla morte (avvenuta nel 1986). Doppio anniversario da celebrare: gli ottant'anni dell'istituzione musicale barese più antica e i vent'anni dalla morte del suo fondatore. S'inaugura pertanto stasera alle 18 a Casa Piccinni a Bari la mostra documentaria "80 anni-Biagio Grimaldi e la Polifonica Barese 1926-2006" curata da Fiorella Sassanelli con la consulenza scientifica di Dinko Fabris. L'iniziativa è promossa dall'associazione Polifonica barese Biagio Grimaldi col sostegno dell'assessorato comunale alle Culture e della Regione e con il patrocinio di soprintendenza ai Beni archivistici della Puglia, sede Rai pugliese e Teche Rai.

In esposizione ci saranno fotografie, spartiti, programmi da concerto, articoli di giornale messi a disposizione dal fondo Grimaldi. Materiali che contengono un'intera epoca e ripercorrono un periodo fondamentale, i sessant'anni durante i quali la Polifonica, guidata dal suo fondatore, toccò vertici di eccellenza interpretativa in Italia. «Chi ha vissuto seppure da ascoltatore gli anni d'oro dell'Accademia polifonica racconta con ardore di un'impresa eroica. Nel 1926, mentre l'azionismo musicale a Bari era tutto da costruire, Grimaldi riunì un gruppo di cittadini del borgo antico e fece di loro un coro di professionisti, unito al punto da resistere sessant'anni», ricordano i curatori della mostra. All'inaugurazione di questa sera saranno presenti il sindaco Michele Emiliano e l'assessore comunale alle Culture, Nicola Laforgia; il responsabile delle Teche Rai di Bari, Franco Gisotti, e Antonella De Lucia della soprintendenza archivistica pugliese (che ha recentemente ultimato la catalogazione del fondo Grimaldi). Durante la cerimonia d'apertura saranno proposti alcuni contributi d'epoca audio e video di Vito Maurogiovanni e Antonio Rossano messi a disposizione dalle Teche.

gono un'intera epoca e ripercorrono un periodo fondamentale, i sessant'anni durante i quali la Polifonica, guidata dal suo fondatore, toccò vertici di eccellenza interpretativa in Italia. «Chi ha vissuto seppure da ascoltatore gli anni d'oro dell'Accademia polifonica racconta con ardore

di un'impresa eroica. Nel 1926, mentre l'azionismo musicale a Bari era tutto da costruire, Grimaldi riunì un gruppo di cittadini del borgo antico e fece di loro un coro di professionisti, unito

**Un'occasione
per ricordare anche
il suo fondatore
Biagio Grimaldi,
che la guidò
fino a quando morì**

di un'impresa eroica. Nel 1926, mentre l'azionismo musicale a Bari era tutto da costruire, Grimaldi riunì un gruppo di cittadini del borgo antico e fece di loro un coro di professionisti, unito al punto da resistere sessant'anni», ricordano i curatori della mostra. All'inaugurazione di questa sera saranno presenti il sindaco Michele Emiliano e l'assessore comunale alle Culture, Nicola Laforgia; il responsabile delle Teche Rai di Bari, Franco Gisotti, e Antonella De Lucia della soprintendenza archivistica pugliese (che ha recentemente ultimato la catalogazione del fondo Grimaldi). Durante la cerimonia d'apertura saranno proposti alcuni contributi d'epoca audio e video di Vito Maurogiovanni e Antonio Rossano messi a disposizione dalle Teche.

La mostra resterà aperta fino 31 gennaio e sarà possibile visitarla a Casa Piccinni con ingresso gratuito prenotandosi al 339.115.68.57.